



**COSTRUZIONI LINEE FERROVIARIE
S.p.A.**

CODICE DI COMPORTAMENTO

Rev. 1 del 29-03-2017

INDICE:

1. Scopo e campo di applicazione	pag. 3
1.1 Soggetti destinatari	pag. 3
1.2 Valore contrattuale	pag. 3
2. Principi generali	pag. 3
3. Criteri di comportamento	pag. 4
3.1 Criteri generali di comportamento per Governance aziendale	pag. 4
3.2 Criteri generali di comportamento per i dipendenti	pag. 4
3.3. Criteri generali di comportamento per i collaboratori	pag. 4
3.4 Criteri comuni di comportamento	pag. 4
3.4.1 Trattamento delle informazioni riservate	pag. 4
3.4.2 Criteri di comportamento per CLF	pag. 4
3.4.3 La gestione delle regalie, omaggi e benefici	pag. 5
3.4.4 La gestione delle attività contabili	pag. 5
3.4.5 L'utilizzo dei beni di CLF	pag. 5
4. Criteri generali e principi di condotta nei rapporti con l'esterno	pag. 5
4.1 La Committenza	pag. 5
4.2 I fornitori e i partner commerciali	pag. 7
4.3 Le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni	pag. 7
5. Norme di comportamento in materia di reati societari	pag. 7
6. Norma di comportamento in materia di ricettazione e riciclaggio e delitti associativi	pag. 8
7. Norme di comportamento in materia di delitti informatici	pag. 9
8. Altro	pag. 10
9. Formazione del personale e diffusione del Codice di Comportamento	pag. 11
9.1 Formazione del personale	pag. 11
9.2 Informativa ai Terzi	pag. 11

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente Codice di Comportamento raccoglie i principi etici ed i valori che caratterizzano la cultura di CLF e che devono ispirare le condotte ed i comportamenti di coloro che lavorano nell'interesse di CLF, sia l'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale, al fine di evitare e prevenire la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs 231/2001.

Le regole di comportamento contenute nel Codice di Comportamento integrano quanto richiamato dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001.

1.1 Soggetti destinatari

Soggetti destinatari del presente Codice di Comportamento sono tutti coloro che lavorano per CLF, nonché i consulenti, i partner commerciali, i clienti, i fornitori e tutti coloro che collaborano in varia forma al perseguimento degli obiettivi di CLF e che contribuiscono quindi anche al consolidamento di un'immagine della Società fedele ai valori di trasparenza, correttezza e lealtà. La convinzione di operare a beneficio di CLF non può, in alcun modo, giustificare la tenuta di comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice di Comportamento la cui osservanza è di importanza fondamentale per il corretto funzionamento e il prestigio stesso di CLF.

1.2 Valore contrattuale

La violazione dei contenuti del presente Codice di Comportamento è lesiva del rapporto di fiducia con CLF e può comportare i criteri sanzionatori previsti dal Codice Etico di CLF. Per tutti coloro che non sono dipendenti di CLF, la sanzione sarà quella di dichiarazione mendace ai sensi del D.P.R. 445/2000, in particolare artt. 46-47.

2. Principi generali

Assenza di pregiudizi: CLF rifiuta qualunque atteggiamento di discriminazione basato sul genere sessuale, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori.

Assenza di conflitto di interessi: CLF agisce in totale assenza di conflitto di interessi, sia in relazione ai vertici di CLF, sia in relazione ai dirigenti, agli impiegati ed ai collaboratori e consulenti.

Trasparenza: CLF si impegna a diffondere, all'interno e all'esterno, informazioni chiare, precise, accurate e comprensibili per consentire ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere.

Concorrenza sleale: CLF riconosce il valore della concorrenza quando ispirata ai principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori presenti sul mercato.

Qualità: CLF orienta la propria attività alla massima soddisfazione dei clienti, assicurando un impegno assiduo e costante per il continuo miglioramento della qualità del lavoro offerto, nel rispetto delle normative e leggi vigenti.

Responsabilità: CLF promuove e favorisce il rispetto dei principi etici, giuridici e di responsabilità sociale che determinano il benessere e la salute dei propri lavoratori in particolare e più in generale dell'intera collettività.

Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro: CLF definisce e sancisce quale impegno primario il perseguimento, il mantenimento e il miglioramento continuo della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché la tutela dell'ambiente.

3. Criteri generali di comportamento

3.1 Criteri generali di comportamento per la Governance aziendale

La Governance di CLF, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, conforma la propria attività al rispetto della legge, della normativa vigente e dello Statuto ed è tenuta all'osservanza dei principi contenuti nel presente Codice di Comportamento.

Ai suoi componenti è richiesto di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati e con ogni altro operatore nazionale ed internazionale.

3.2 Criteri generali di comportamento per i dipendenti

CLF intende valorizzare le attitudini e le potenzialità delle proprie risorse, affinché la capacità e le legittime aspirazioni dei singoli trovino piena realizzazione nel conseguimento degli obiettivi di CLF.

CLF promuove lo spirito di gruppo e di reciproca collaborazione ed offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle qualifiche personali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione.

I dipendenti sono chiamati a svolgere le proprie attività con impegno e rigore professionale, adeguato alle responsabilità assegnate e devono evitare qualunque azione o attività che possa condurre a conflitti di interessi. Qualora si trovino in una situazione di conflitto di interesse, anche solo potenziale, devono comunicare tale circostanza al proprio referente gerarchico, astenendosi dal compiere qualsiasi operazione che ne abbia attinenza.

Vige il divieto per tutti i dipendenti di svolgere attività contrarie o incompatibili agli interessi di CLF. I rapporti tra i dipendenti a tutti i livelli devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, trasparenza, lealtà e reciproco rispetto. Di conseguenza, devono essere evitati atti o comportamenti caratterizzati da animosità o conflittualità personale.

3.3 Criteri generali di comportamento per i collaboratori

I collaboratori di CLF devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto che regola la loro posizione e, di conseguenza, quanto previsto dal presente Codice di Comportamento. Inoltre, devono conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche di CLF in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.

I collaboratori sono tenuti a evitare i conflitti di interessi astenendosi dall'avvantaggiarsi personalmente, direttamente o tramite terzi, ovvero di avvantaggiare altri, utilizzando informazioni circa opportunità di affari, o altre cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento del proprio incarico.

3.4 Criteri comuni di comportamento

3.4.1 Trattamento delle informazioni riservate

CLF si impegna a proteggere e ad evitare un uso improprio delle informazioni riservate. Tali dati vengono gestiti con adeguate procedure interne, che ne assicurano la diffusione solo tra coloro che ne hanno giustificato interesse e per fini esclusivamente aziendali.

3.4.2 Criteri di comportamento per CLF

Gli Organi sociali, la direzione, i dipendenti, i collaboratori e coloro che, a vario titolo, operano per il conseguimento degli obiettivi di CLF, sono tenuti a mantenere riservate le notizie e le

informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e a non utilizzarle per realizzare profitti o interessi privati, anche di terzi. Il dovere di riservatezza delle informazioni deve essere osservato anche dopo la cessazione del relativo rapporto con CLF.

3.4.3 La gestione delle regalie, omaggi e benefici

CLF rifiuta forme di regalia eccedenti le normali pratiche di cortesia o comunque rivolte a conseguire trattamenti preferenziali ingiustificati. Gli eventuali omaggi o altre utilità devono essere comunque, di modico valore, tali da non compromettere l'indipendenza e l'obiettività di giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del destinatario.

3.4.4 La gestione delle attività contabili

L'attendibilità delle informazioni contabili si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza delle registrazioni operate in contabilità. CLF si impegna a rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti di gestione secondo i principi contabili stabiliti dalle norme nazionali e internazionali.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione relativa. E' compito del Responsabile Amministrativo e Finanziario fare in modo che tale documentazione sia facilmente reperibile e ordinata secondo criteri logici in conformità alle disposizioni e procedure di CLF.

3.4.5 L'utilizzo dei beni di CLF

Gli strumenti e le attrezzature di lavoro e ogni altro bene, fisico o immateriale, di proprietà di CLF, devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità di CLF. I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a operare con diligenza per tutelare i beni di CLF attraverso comportamenti responsabili e in osservanza delle procedure operative.

Per quanto riguarda gli autoveicoli, il personale di CLF autorizzato all'utilizzo degli stessi è, inoltre, tenuto allo scrupoloso rispetto della normativa vigente e del Codice della Strada, al fine di garantire la sicurezza propria e degli altri.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, tutto il personale è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza di CLF, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei relativi sistemi.

Gli strumenti, le attrezzature e le applicazioni informatiche in dotazione al personale di CLF sono di proprietà di CLF e date in comodato d'uso ai dipendenti di CLF. Tale comodato d'uso è regolamentato da una lettera firmata dall'interessato.

4. Criteri generali e principi di condotta nei rapporti con l'esterno

4.1 La Committenza

Le relazioni con i Committenti, pubblici e privati, sono ispirate ai principi di correttezza, onestà, trasparenza e riservatezza. Ne consegue che tutte le attività volte all'acquisizione delle commesse si svolgono nel rispetto di corretti principi economici, nel regolare contesto di mercato, in leale competizione con i concorrenti e sempre nell'osservanza delle norme di legge e delle procedure interne, con l'espresso divieto di porre in essere comportamenti che, al fine di arrecare vantaggio a CLF, siano tali da integrare fattispecie illecite di reato.

I dipendenti e i collaboratori di CLF sono tenuti a osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i Clienti, nonché tutte le disposizioni contrattuali.

Norme di comportamento in materia di rapporti con la PA/Committenza

In particolare, è vietato:

- Promettere o effettuare erogazioni in denaro per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;
- Effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine aziendale;
- Promettere o concedere omaggi/regalie non di modico valore;
- Fornire, o promettere di fornire, informazioni e/o documenti riservati;
- Riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni, che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti;
- Promettere o concedere "soluzioni privilegiate" a pubblici ufficiali, persone incaricate di pubblico servizio, committenti o loro dipendenti;
- Fornire, o promettere di fornire, impropriamente a pubblici ufficiali, persone incaricate di pubblico servizio, committenti o loro dipendenti, anche tramite terzi, l'esecuzione di opere o servizi;
- Accordare vantaggi di qualsiasi natura (ad esempio, promettere di assumere parenti/affini/amici o favorire determinati fornitori e sub-fornitori) a pubblici ufficiali o persone incaricate di pubblico servizio al fine, ad esempio, di conseguire un finanziamento pubblico agevolato;
- Esibire alla Pubblica Amministrazione/Committenza documenti/dati falsi o alterati;
- Omettere informazioni dovute al fine di orientare a favore proprio o di CLF le decisioni della Pubblica Amministrazione/Committenza;
- Destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti;
- Accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione/Committenza per ottenere e/o modificare informazioni a vantaggio della Società.

Al fine di assicurare il rispetto di detti divieti:

- I responsabili delle funzioni che hanno contatti con la Pubblica Amministrazione/Committenza devono:
 - fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici/committenti, trasferendo conoscenza della normativa e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
 - prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la Pubblica Amministrazione/Committenza;
- L'incarico, conferito a soggetti esterni, di rappresentare CLF nei confronti della Pubblica Amministrazione/Committenza deve essere assegnato in modo formale, avere un contenuto circoscritto e ben definito, e prevedere una specifica clausola che vincola detti soggetti esterni all'osservanza del Modello, del Codice Etico e del presente Codice di Comportamento;
- Le dichiarazioni rese a organismi pubblici/committenti, nazionali o comunitari, al fine di ottenere erogazioni, contributi o finanziamenti non devono contenere elementi non veritieri od omissivi.

4.2 I fornitori e i partner commerciali

CLF si avvale di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni previste nel presente Codice di Comportamento.

La selezione dei fornitori avviene in base a valutazioni relative alla competitività oggettiva dei servizi e prodotti offerti, alla qualità e alle condizioni economiche praticate.

I fornitori selezionati devono poter garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendale adeguati, la disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonee nonché il rispetto della normativa ambientale e sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

I fornitori e i partner commerciali vengono selezionati anche in considerazione della capacità di assicurare il rispetto del presente Codice di Comportamento, nonché del Codice Etico di CLF e dal pieno rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001.

I compensi e le somme comunque riconosciute ai collaboratori nell'espletamento del loro incarico devono essere ragionevoli e proporzionati all'attività da svolgere, tenuto conto delle condizioni di mercato ovvero delle tariffe professionali.

CLF diffonde il contenuto del presente Codice di Comportamento ai propri fornitori e partner commerciali, che si impegnano a osservare i principi nell'ambito dei rapporti con CLF.

4.3 Le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni

La trasparenza e la correttezza sono i principi che ispirano i rapporti con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione. Le relazioni con i soggetti pubblici sono riservate alle funzioni apicali di CLF regolarmente autorizzate, nel rispetto delle disposizioni di legge e non possono compromettere l'immagine e la reputazione di CLF.

5. Norme di comportamento in materia di reati societari

I Destinatari del Modello, è fatto espresso obbligo di:

- Tenere un comportamento corretto, scrupolosamente trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e di tutte le procedure aziendali, in tutte le attività correlate e finalizzate alla preparazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, con lo scopo di fornire sempre ai soci e ai terzi un'informazione veritiera, completa e corretta sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di CLF;

In ordine a tale punto, è fatto divieto di:

- predisporre o comunicare dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- omettere di comunicare dati e informazioni richiesti dalla normativa e dalle procedure in vigore riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- non attenersi alle procedure amministrative e contabili vigenti.

E' fatto altresì obbligo di:

- Tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo al fine di garantire la tutela degli interessi dei soci e permettere agli investitori di formare un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di CLF; In ordine a tale punto è fatto divieto di tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo

svolgimento delle attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione;

- Porre la massima attenzione e cautela, attraverso il rispetto delle norme di legge e delle procedure interne a ciò indirizzate, alla tutela dell'integrità ed effettività del capitale e del patrimonio sociali, a salvaguardia delle garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- Evitare di porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società e sulle sue controllate. In ordine a tale punto, è fatto divieto di pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento od ingannatorio, aventi ad oggetto la situazione economica, finanziaria, patrimoniale della Società o delle sue controllate;
- Tutelare il regolare funzionamento di CLF e degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale e garantendo la libera formazione della volontà assembleare;
- Aver cura di effettuare, nella piena veridicità, con tempestività e correttezza, tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità di vigilanza, evitando di frapporre qualsivoglia ostacolo all'esercizio delle loro attività di controllo e verifica;
- Mantenere un atteggiamento di piena trasparenza e veridicità in tutti gli eventuali rapporti che CLF stabilisca con organi di informazione o con la stampa o con ogni altro soggetto terzo.

Inoltre:

- Le operazioni contabili e amministrative devono avere adeguata causale ed essere documentate, registrate e conservate con mezzi manuali o informatici, in conformità a principi contabili e alle norme di legge, anche al fine di consentire agli organi preposti i controlli di legge;
- Il bilancio deve essere redatto dalle funzioni competenti con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il suo risultato economico;
- I criteri di valutazione delle poste di bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro, in attuazione del principio di continuità;
- Tutte le operazioni che, anche indirettamente, possono influire sul capitale sociale di CLF quali la distribuzione di utili e riserve, l'acquisto o la cessione di azioni proprie, di fusione, scissione, scorporo o cessione rami d'azienda, devono essere effettuate nel rispetto delle leggi e dello Statuto sociale.

6. Norme di comportamento in materia di ricettazione e riciclaggio e delitti associativi

E' fatto espresso obbligo di:

- Porre in essere adempimenti, quali adeguata verifica della controparte della prestazione – con approccio basato sul rischio - e individuazione del titolare effettivo e reale beneficiario delle singole transazioni, e monitorarli con sistematicità, al fine di prevenire la commissione dei reati stessi.
- Tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione anagrafica di fornitori/clienti/partner;
- Non intrattenere rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori

della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura;

- Non utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;
- Effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali;
- Astenersi dall'assumere personale e/o collaboratori dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali e/o che dalle stesse siano "raccomandati";
- In caso di acquisizione di nuove società, al fine di prevenire e ridurre i rischi di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali, provvedere ad effettuare opportune indagini volte a verificare la reputazione ed onorabilità della medesima e dei suoi soggetti qualificati.
- Tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo conformemente ai principi stabiliti dalle norme di legge e dalle procedure aziendali interne (e dagli standard di controllo aziendali previsti);
- Osservare rigorosamente le norme poste dalla legge a tutela del diritto – costituzionalmente garantito - ad associarsi per scopi e fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale;
- Garantire che l'iniziativa economica non si svolga in contrasto con l'utilità sociale e, quindi, l'ordine pubblico;
- Assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulle attività societarie, che possano essere strumentali all'attuazione di comportamenti o condotte non conformi ai principi normativi sopra richiamati;
- Predisporre regole precise per l'individuazione delle associazioni cui destinare sponsorizzazioni e/o erogazioni liberali, soprattutto se ripetute nel tempo.

E' vietato:

- Promuovere, costituire, organizzare ovvero partecipare ad associazioni di due o più soggetti con lo scopo di commettere uno o più delitti o, più in generale, tenere condotte direttamente o indirettamente vietate dalla legge penale;
- Implementare e svolgere qualsivoglia iniziativa economica che, nella forma associativa e con le modalità di cui sopra, si ponga in contrasto con l'utilità sociale, recando danno alla sicurezza e alla libertà altrui, con conseguente violazione dell'ordine economico e dell'ordine pubblico;
- Attuare condotte finalizzate ad un'attiva e stabile partecipazione ad una associazione illecita, anche strumentalizzando attività riconducibili alla comune gestione societaria;
- Contribuire a creare e garantire nel tempo una struttura organizzativa che, seppur minima, sia comunque idonea ed adeguata alla realizzazione di obiettivi delittuosi nell'interesse dell'associazione illecita;
- Utilizzare mezzi, strumentazioni e/o risorse aziendali al fine di supportare l'operatività di associazioni con finalità illecite;
- Promuovere o comunque proporre la realizzazione di obiettivi delittuosi di volta in volta individuati come utili o necessari nell'ottica del conseguimento di un vantaggio per la Società.

7. Norme di comportamento in materia di delitti informatici

E' vietato:

- Alterare documenti informatici, pubblici o privati, aventi efficacia probatoria;

- Accedere abusivamente al sistema informatico o telematico di soggetti pubblici o privati;
- Accedere abusivamente al proprio sistema informatico o telematico al fine di alterare e o cancellare dati e/o informazioni;
- Detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico di soggetti concorrenti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;
- Detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al proprio sistema informatico o telematico al fine di acquisire informazioni riservate;
- Cedere a terzi codici, parole chiave o altre credenziali di autenticazione tramite le quali sia possibile tentare di accedere o accedere abusivamente al sistema informatico o telematico proprio o altrui, ovvero intercettare comunicazioni tra sistemi informatici diversi, anche di soggetti pubblici;
- Svolgere attività di approvvigionamento e/o produzione e/o diffusione di apparecchiature e/o software allo scopo di danneggiare un sistema informatico o telematico, di soggetti, pubblici o privati, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti, ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- Svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico di soggetti, pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate;
- Installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni di soggetti pubblici o privati;
- Svolgere attività di modifica e/o cancellazione di dati, informazioni o programmi di soggetti privati o soggetti pubblici o comunque di pubblica utilità;
- Svolgere attività di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici altrui;
- Distruggere, danneggiare, rendere inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.

8. Altro

E' vietato:

- Assumere personale non in regola con i permessi di soggiorno o non rispettando le norme in materia previdenziale o senza verificare il possesso dei requisiti professionali e di onorabilità, o non prestando attenzione alla congruità del costo del lavoro e degli orari praticati;
- Assegnare incarichi ad imprese di servizi che sfruttano manodopera irregolare o che non prestano attenzione alla congruità del costo del lavoro e degli orari praticati;
- Non rispettare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Non rispettare gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 196/03;
- Utilizzare software privi di licenza o installare software sul proprio computer in assenza di autorizzazione da parte dell'amministratore di sistema.

Infine:

- Chiunque è chiamato a rendere, davanti alla autorità giudiziaria, dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, è tenuto a dichiarare esclusivamente il vero;

- Chiunque è chiamato a rendere, davanti alla autorità giudiziaria, dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, è tenuto a denunciare eventuali violenze, minacce, o offerte o promesse di denaro o di altra utilità per indurlo a non renderle o a renderle mendaci.

9. Formazione del personale e diffusione del Codice di Comportamento

9.1 Formazione del personale

CLF promuove la conoscenza del presente Codice di Comportamento e del suo aggiornamento tra tutti coloro che operano nelle attività di verifica periodica e che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservarlo e contribuire alla sua attuazione.

In ragione di quanto espresso, il livello di formazione e di informazione del personale di CLF avrà un differente grado di approfondimento, con particolare attenzione verso quei dipendenti che operano nelle aree a potenziale rischio.

Infine, eventuali sessioni formative di aggiornamento saranno effettuate in caso di rilevanti modifiche al presente Codice di Comportamento o relative a sopravvenute normative rilevanti per l'attività di CLF.

9.2 Informativa a Terzi

CLF promuove la conoscenza e l'osservanza del presente Codice di Comportamento anche tra i Terzi comunque interessati quali ad esempio i fornitori, i consulenti, i collaboratori a vario titolo e ai Committenti.

Ai fornitori, consulenti e collaboratori esterni, verranno pertanto rese disponibili apposite informative sui principi, le politiche e le procedure che CLF ha adottato sulla base del presente Codice di Comportamento, nonché i testi delle clausole contrattuali che, coerentemente a detti principi, politiche e procedure, verranno adottate da CLF, di cui verrà chiesta espressa accettazione.

Viene data la possibilità di scaricare direttamente, e liberamente da parte di chiunque, on-line sul sito internet www.clfspa.it il presente Codice di Comportamento, in modo che anche la Committenza possa essere a conoscenza dei principi e politiche in esso contenute.